



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 67/24 DEL 23.12.2025

Oggetto: Programma regionale “Mi prendo cura”. Linee di indirizzo annualità 2026-2027.

L'Assessore ad interim dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che, attraverso il programma “Mi prendo cura”, introdotto con le deliberazioni n. 48/46 del 10 dicembre 2021, n. 12/17 del 7 aprile 2022 e n. 10/28 del 16 marzo 2023, viene assicurato un ulteriore sostegno specifico a favore delle persone già beneficiarie del programma regionale “Ritornare a casa plus” e delle persone che sono in attesa dell'attivazione del medesimo programma.

L'Assessore ricorda, quindi, che il programma, gestito direttamente e in autonomia dalle amministrazioni comunali, prevede l'attivazione di due linee di intervento:

1. linea 1), a favore delle persone che hanno un piano “Ritornare a casa plus” attivo nell'annualità di riferimento;
2. linea 2), a favore delle persone che, avendo presentato domanda di attivazione di un nuovo progetto “Ritornare a casa plus”, formalmente acquisita dall'ambito di riferimento, siano in attesa da oltre trenta giorni per la sua attivazione.

Per entrambe le linee di intervento è, inoltre, prevista un'integrazione a favore delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica.

L'Assessore propone, quindi, di potenziare l'efficacia del programma, confermando che le risorse assegnate ai comuni per la gestione in autonomia del programma “Mi prendo cura” siano utilizzate per due tipologie di intervento. Prevedendo, in particolare:

- per la linea 1), un contributo massimo di euro 2.000 per l'acquisizione di servizi professionali di assistenza alla persona, ad integrazione di quelli già previsti nel piano personalizzato “Ritornare a casa plus”; per l'acquisizione, a seguito di prescrizione medica, di medicinali, integratori, ausili e protesi che non siano a carico del Servizio sanitario regionale o non siano forniti in misura sufficiente; per l'acquisizione di forniture di energia elettrica e di riscaldamento che non trovino copertura tra le tradizionali misure a favore dei non abbienti;
- per la linea 2), un contributo massimo di euro 2.000, per l'acquisizione di servizi professionali.



Per entrambe le linee, l'importo potrà essere integrato di ulteriori euro 1.000 a favore delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi.

L'Assessore prosegue, evidenziando che il contributo per la linea 1) potrà essere assegnato, nei limiti delle risorse trasferite, a favore delle persone che nelle annualità 2026-2027 ne facciano espressa richiesta e abbiano un progetto "Ritornare a casa plus" attivo nelle medesime annualità 2026-2027.

Il contributo per la linea 2) potrà essere assegnato, nei limiti delle risorse trasferite, a favore delle persone che avendo presentato domanda di attivazione di un nuovo progetto "Ritornare a casa plus", formalmente acquisita dall'ambito PLUS di riferimento nel corso dell'annualità 2026, siano in attesa dell'attivazione del programma da oltre trenta giorni e delle persone che avendo presentato domanda di attivazione di un nuovo progetto "Ritornare a casa plus", formalmente acquisita dall'ambito PLUS di riferimento, nel corso dell'annualità 2027, siano in attesa dell'attivazione del programma da oltre trenta giorni.

Al fine di favorire una efficace transizione tra strutture ospedaliere e domicilio, per le persone che abbiano un progetto "Ritornare a casa plus" attivo "livello assistenziale dimissioni protette", il contributo richiesto può essere utilizzato esclusivamente per l'acquisizione di servizi professionali di assistenza alla persona, ad integrazione di quelli già previsti nel piano personalizzato "Ritornare a casa plus" "livello assistenziale dimissioni protette".

In ogni caso, il contributo assegnato a ciascun beneficiario non potrà essere superiore a euro 2.000, ovvero euro 3.000 in caso di integrazione per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi, una tantum per l'intera annualità.

Il finanziamento riconoscibile dovrà essere rapportato alla situazione economica del beneficiario, in ragione delle seguenti soglie ISEE sociosanitarie, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159:

ISEE fino a euro 15.000 finanziamento senza decurtazione
ISEE compreso fra euro 15.001 e euro 25.000 finanziamento decurtato del 5%
ISEE compreso fra euro 25.001 e euro 35.000 finanziamento decurtato del 10%
ISEE compreso fra euro 35.001 e euro 40.000 finanziamento decurtato del 25%
ISEE compreso fra euro 40.001 e euro 50.000 finanziamento decurtato del 35%
ISEE compreso fra euro 50.001 e euro 60.000 finanziamento decurtato del 50%



ISEE compreso fra euro 60.001 e euro 80.000 finanziamento decurtato del 65%
ISEE oltre 80.000 finanziamento decurtato dell'80%

Il monitoraggio annuale dell'intervento sarà effettuato sulla piattaforma SIPSO.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore ad interim dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di disporre che, in conformità a quanto previsto per le precedenti annualità, le risorse assegnate ai comuni per la gestione, in autonomia, del programma “Mi prendo cura” siano utilizzate per il finanziamento delle tipologie di intervento:

1. linea 1), a favore delle persone che ne facciano richiesta nell'annualità di riferimento e abbiano un piano "Ritornare a casa plus" attivo nella medesima annualità di riferimento, riconoscimento di un contributo massimo di euro 2.000 per l'acquisizione di:

- 1.1 servizi professionali di assistenza alla persona, ad integrazione di quelli già previsti nel piano personalizzato “Ritornare a casa plus”;

- 1.2 medicinali, integratori, ausili e protesi, a seguito di prescrizione medica, che non siano a carico del Servizio sanitario regionale o non siano forniti in misura sufficiente;

- 1.3 forniture di energia elettrica e di riscaldamento, che non trovino copertura tra le tradizionali misure a favore dei non abbienti.

Per le persone che abbiano un progetto "Ritornare a casa plus" attivo “livello assistenziale dimissioni protette”, il contributo richiesto può essere utilizzato esclusivamente per l'acquisizione di servizi professionali di assistenza alla persona, ad integrazione di quelli già previsti nel piano personalizzato “Ritornare a casa plus” “livello assistenziale dimissioni protette”;

2. linea 2), a favore delle persone che, avendo presentato domanda di attivazione di un nuovo progetto "Ritornare a casa plus" formalmente acquisita dall'ambito di riferimento, siano in attesa da oltre trenta giorni per la sua attivazione, per l'acquisizione di:

- 2.1 servizi professionali di assistenza alla persona;



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 67/24
DEL 23.12.2025

- di stabilire che:
 - a) per entrambe le linee di intervento, l'importo potrà essere integrato di ulteriori euro 1.000 a favore delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi;
 - b) il contributo assegnato a ciascun beneficiario non potrà essere superiore a euro 2.000, ovvero euro 3.000 in caso di integrazione per le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi laterale amiotrofica e sclerosi, una tantum per l'intera annualità;
 - c) qualora le istanze presentate superino la dotazione finanziaria assegnata a ciascun comune, le singole amministrazioni provvedano ad una riduzione proporzionale dell'importo attribuito a ciascun beneficiario;
- di disporre che il finanziamento riconoscibile debba essere rapportato alla situazione economica del beneficiario in ragione delle soglie ISEE sociosanitarie, di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, riportate in premessa;
- di disporre il monitoraggio annuale dell'intervento sulla piattaforma SIPSO.

Il Direttore Generale

Giovanni Deiana

La Presidente

Alessandra Todde